ALLEGATO C2

BANDO PER IL SOSTEGNO A INVESTIMENTI IN CONTO CAPITALE RELATIVI A SALE CINEMATOGRAFICHE E SALE DA SPETTACOLO – ANNO 2025

A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI.....ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI **2**
A.3 SOGGETTI BENEFICIARI..... **2**
A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA..... **4**
B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE **4**
B.2 PROGETTI FINANZIABILI **7**
B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ **7**
C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE **9**
C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE **13**
C.3 ISTRUTTORIA..... **13**
C3.A MODALITÀ E TEMPI DEL PROCESSO 13
C3.B VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE 14
C3.C VALUTAZIONE DELLE DOMANDE..... **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
C3.D INTEGRAZIONE DOCUMENTALE..... 14
C3.E CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA 14
C4. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE **15**
C4.A ADEMPIMENTI POST CONCESSIONE 15
C4.B CARATTERISTICHE DELLA FASE DI RENDICONTAZIONE 15
C4.C VARIAZIONI PROGETTUALI E RIDETERMINAZIONI DEI CONTRIBUTI..... 16
D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI..... **17**
D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI **17**
D.3 ISPEZIONI E CONTROLLI **18**
D.4 MONITORAGGIO DEI RISULTATI..... **18**
D.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO..... **19**
D.6 TRATTAMENTO DATI PERSONALI **19**
D.7 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI **19**
D.8 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI **23**
D.9 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI..... **24**
D.10 ALLEGATI/INFORMATIVE E ISTRUZIONI **24**
ALLEGATO 1 INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI **24**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Per Regione Lombardia il settore culturale svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei territori in quanto favorisce la crescita sociale e culturale oltre ad essere un fattore di progresso imprenditoriale e occupazionale.
Le sale cinematografiche e di spettacolo sono un segmento molto importante della filiera cinematografica, teatrale, musicale e coreutica e la vetrina privilegiata per la fruizione dei film e degli spettacoli dal vivo, oltreché da sempre, presidi di offerta culturale e di aggregazione sociale e garanzia di sicurezza nel territorio, soprattutto nelle aree periferiche e nei piccoli centri urbani della Provincia.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo”;
- Piano Regionale di Sviluppo Sostenibile, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 - pilastro n. 6 «Lombardia protagonista»;
- d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 di approvazione del Programma Triennale per la Cultura 2023-2025, previsto dall’art.9 della L.R. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
- Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti de minimis;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- D.g.r. 23 gennaio 2023 - n. XI/7813 “Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell’ambito dell’assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025”;
- Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l’attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell’art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015.
- D.g.r. 3 marzo 2025 n. XII/4001 “Approvazione dei criteri e delle modalità per l’assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali – Anno 2025”.

A.3 Soggetti beneficiari

Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti aventi la disponibilità della sala da spettacolo o sale cinematografiche, su territorio lombardo, in coerenza con l’art. 36 l.r. 25/2016:

- soggetti di diritto privato, previsti dall’art. 36 della l.r. 25/2016, che svolgono attività culturali di spettacolo dal vivo e/o cinema;
- i soggetti devono dimostrare che la sala è attiva almeno dal 1° gennaio 2024 con una programmazione prevalente di attività culturali di spettacolo per un numero minimo di giornate/anno, come di seguito definito.

Non potranno presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti:

- enti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica);
- soggetti partecipati da Regione Lombardia di cui all'art. 8 della l.r. 25/2016, come individuati nell'allegato 2 del d.d.g. n. 14585 del 02/10/2024, che risultano beneficiari di contributi assegnati con d.d.g. n. 1785 del 12/02/2025;
- università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori;
- soggetti che svolgono prevalentemente attività di scuola di teatro, musica, danza;
- associazioni sportive dilettantistiche;
- soggetti che svolgono attività puramente commerciale (quali ad esempio le discoteche);
- sale a cui si accede tramite tesseramento (ad esempio circoli e associazioni con ingresso riservato prevalentemente ai soci).
- soggetti beneficiari di contributo per lo stesso intervento su altro bando regionale nell'anno 2025.

Per la categoria delle imprese sono ammissibili le micro, piccole e medie[1], mentre sono escluse le grandi imprese.
Non possono presentare domanda i soggetti che sono risultati beneficiari di contributi in qualità di imprese di intrattenimento da ballo come definite dall'art. 2 della l.r. 19 aprile 2022 n. 7.

I soggetti beneficiari dovranno inoltre possedere i seguenti requisiti specifici:

- essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperare agli obblighi CCNL e al versamento degli obblighi contributivi;
- essere in regola con la normativa relativa alla SIAE;
- essere in possesso di agibilità fissa per attività di pubblico spettacolo e con titolarità dei permessi SIAE della sede di spettacolo per la quale si presenta domanda;
- svolgere direttamente l'attività di gestione della sala da spettacolo;
- avere realizzato nell'anno 2024 un numero minimo di giornate di apertura della sala dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo pari almeno a 40 nel caso di sale in cui sia prevalente l'attività di spettacolo dal vivo e a 80 nel caso di sale in cui sia prevalente l'attività cinematografica. Per giornate di apertura si intendono unicamente le giornate in cui sono state effettuate proiezioni cinematografiche e/o attività di spettacolo dal vivo con musica, danza e teatro svolte da compagnie di professionisti, in regola con le normative in materia di SIAE, aperte al pubblico. Sono quindi escluse le attività amatoriali, le prove, i saggi, le attività svolte da studenti, incontri, convegni, riunioni, mostre, dibattiti, attività di spettacolo riprodotto diverso dal cinema e le attività non aperte al pubblico.

Ogni soggetto richiedente (stesso soggetto giuridico o imprese collegate) potrà presentare una sola domanda di partecipazione al presente bando.
Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

[1] *Rif. All.1 del REG (UE) 651/2014 (v. art. D.9 "Definizioni e glossario")*

- un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch’esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Ulteriori requisiti di ammissibilità sono indicati all’art. B.1 a seconda del regime di aiuto applicato e all’art. B.2 con riferimento agli interventi finanziabili.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 700.000,00 a valere sul bilancio regionale 2025, salvo eventuale successiva integrazione.
La dotazione trova copertura economica sul bilancio 2025 sui seguenti capitoli di bilancio:

- euro 350.000,00 su cap. 5.01.203.12075;
- euro 350.000,00 su cap. 5.01.203.12865.

A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari.
Qualora si dovessero verificare rinunce, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento dell’elenco dei soggetti ammissibili e assegnare i relativi contributi entro e non oltre il 31 ottobre 2025.

B. CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell’agevolazione

L’intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.
A seguito di verifica dei requisiti formali e completezza documentale saranno redatti uno o più elenchi di soggetti ammissibili e non ammissibili, in ordine di arrivo delle domande.
Il contributo di Regione Lombardia concesso al Soggetto beneficiario **non potrà essere superiore al 50% del totale delle spese ammissibili**. Il cofinanziamento del Soggetto richiedente non potrà dunque essere inferiore al 50% del totale delle spese ammissibili.
L’agevolazione viene concessa ed erogata da un **contributo minimo di € 5.000,00** fino a un **contributo massimo di € 30.000,00** e fino a esaurimento delle risorse disponibili, in ordine di arrivo delle domande.
L’IVA sarà riconosciuta esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del Soggetto. L’IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal Soggetto. Quando il Soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull’IVA, l’IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

Considerato che potranno essere presentati interventi relativi a sale destinate ad attività di spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza, sarà necessario valutare caso per caso il regime di aiuti applicabile.

Al momento della presentazione della Domanda ai sensi del successivo art. C.1, i soggetti richiedenti dovranno optare per una delle seguenti linee di finanziamento in relazione all'applicabilità delle norme UE in tema di aiuti di stato:

1. Linea di finanziamento 1 (rilevanza locale e/o attività non economica),
2. Linea di finanziamento 2 (aiuto in esenzione),
3. Linea di finanziamento 3 (de minimis),

presentando documentazione contenente informazioni dettagliate circa:

a) Tipologia e numero di sale e arene presenti nel Comune;
b) Tipologia e numero di sale e arene presenti nei Comuni limitrofi;
c) Soggetti fruitori della sala e loro provenienza, numero e tipologia delle manifestazioni che vengono svolte annualmente nella sala;
d) Il soggetto gestore;
e) Il modello di gestione della sala;
f) L'eventuale attività economica che viene svolta direttamente o indirettamente;
g) Budget dell'intervento con l'indicazione delle entrate, distinte tra contributi e finanziamenti pubblici e privati.

Nel caso in cui la linea di finanziamento scelta dal soggetto richiedente risultasse non correttamente inquadrata, in virtù degli elementi di fatto o emergenti dalla documentazione allegata alla Domanda, Regione Lombardia procederà al corretto inquadramento e richiederà al soggetto, in fase istruttoria di cui all'art. C.3, le eventuali integrazioni documentali necessarie.

Linea di finanziamento 1 (rilevanza locale e/o attività non economica): nel caso di interventi su sale da spettacolo di rilevanza locale, l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione dell'intervento, potrà arrivare fino al 100% delle spese ammissibili, indipendentemente dal valore dell'intervento.
Tali interventi dovranno in ogni caso essere destinati esclusivamente a finalità istituzionali di interesse generale e promozione dello spettacolo e:

- riguardare sale da spettacolo per le quali non viene svolta, direttamente o indirettamente, attività economica o per le quali l'attività economica è residuale,
  oppure
- riguardare sale da spettacolo aventi interesse puramente locale, tenuto conto della territorialità, dell'utenza servita e dell'investimento, e quindi escludere che vi sia impatto sulla concorrenza tra Stati Membri.

La domanda del soggetto richiedente, nel caso effettui la scelta sulla presente linea di finanziamento, deve comprovare con elementi oggettivi l'esistenza di uno o di entrambi gli elementi di cui sopra rispetto all'attività finanziata dal contributo regionale.

Linea di finanziamento 2 (aiuto in esenzione): sarà applicato il Regolamento (UE) n. 651/2014 nel caso di finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri.
In particolare:

- i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a) e nella forma di aiuti all'investimento (par. 3 lett. a) dell'art. 53) per le spese ammissibili dal par. 4 lett. a) e d) dello stesso art. 53;

- come previsto dal par. 8 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, per gli aiuti che non superano 2 milioni di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili nei casi in cui sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato;
- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabili, né erogati alle imprese su cui pende un ordine di recupero di aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione.

I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile.
Non saranno erogati, attraverso la verifica della certificazione tramite RNA, contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015.

Linea di finanziamento 3 (de minimis): sarà applicato il Regolamento (UE) n. 2831/2023 aiuti de minimis nel caso di finanziamenti a favore di:

- grandi sale che svolgano esclusivamente attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante;
- sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri esclusivamente nel caso di agevolazioni per le quali sia presente un cofinanziamento di risorse pubbliche superiore all'80% del costo totale dell'intervento.

I finanziamenti saranno concessi come aiuti in regime de minimis, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione).
I finanziamenti derivanti dal bando che sarà adottato, non sono rivolti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 2831/2023 e non potranno essere erogati a imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale.
I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2831/2023.

Il contributo sarà rideterminato nei limiti del massimale *de minimis* ancora disponibile per il beneficiario, qualora l'importo del contributo assegnabile sia superiore all'importo dell'aiuto concedibile, come previsto dall'art. 14, comma 4 del Decreto 31 maggio 2017, n. 115.

B.2 Progetti finanziabili

Gli interventi dovranno riguardare sale destinate ad attività culturali di spettacolo (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo): potrà trattarsi di sale di spettacolo esistenti già attive o di nuove sale nell'ambito di sale o multisale già esistenti.
Per sale destinate ad attività di spettacolo si intende una sala in cui almeno il 70% delle giornate di apertura è rivolto esclusivamente ad attività di spettacolo intesa come rappresentazione, gratuita o a pagamento, di espressioni artistiche e/o d'intrattenimento, eseguita dal vivo o riprodotta, svolta prevalentemente in ambiente circoscritto e facendo ricorso a allestimenti scenici. Comprende: manifestazioni teatrali, concertistiche, cinematografiche, di danza, svolte da compagnie di professionisti, in regola con le normative in materia di SIAE, aperte al pubblico. Sono quindi escluse le attività amatoriali, le prove, i saggi, le attività svolte da studenti, incontri, convegni, riunioni, mostre, dibattiti, attività di spettacolo riprodotto diverso dal cinema e le attività non aperte al pubblico.

Sono ammissibili gli acquisti installati, oltre che nella sala stessa, anche negli ambienti contigui e necessari per lo svolgimento dell'attività quali camerini, servizi igienici, foyer, biglietteria. Sono ammissibili gli acquisti di attrezzature destinate alla realizzazione di attività di spettacolo anche qualora siano utilizzate al di fuori della sala stessa (ad esempio materiale tecnico audio/video/luci per tournée, schermi e apparecchiature digitali adibite alla proiezione cinematografica per arene estive nei territori circostanti).
Sono esclusi gli interventi relativi a spazi dedicati agli uffici e ad attività commerciali quali bar, ristorante, bookshop.
Le sale cinematografiche e le sale da spettacolo per i quali viene fatta domanda di contributo devono essere ubicate sul territorio regionale e devono avere realizzato attività almeno a partire dal 1° gennaio 2024.

Pena la decadenza del contributo, gli interventi dovranno essere conclusi e rendicontati entro e non oltre 90 giorni dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo e in ogni caso entro e non oltre il 31 dicembre 2025, termine ultimo entro cui presentare la rendicontazione dell'intervento agli uffici regionali.
L'intervento sarà considerato concluso a fronte del saldo dell'ultima tranche di pagamento e dell'installazione presso la sala oggetto della domanda di contributo.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Gli interventi, per essere considerati ammissibili, dovranno avere un **costo minimo pari a € 20.000,00.**
Le spese ammissibili riguardano esclusivamente l'acquisto e l'installazione di beni rientranti nelle immobilizzazioni materiali e immateriali (limitatamente a software) che hanno un'utilità pluriennale e il cui utilizzo non si esaurisce nell'arco un esercizio finanziario.

Non sono ammissibili:

- lavori di ristrutturazione o adeguamento strutturale;
- acquisto di beni di consumo;
- spese relative agli spazi adibiti ad attività commerciale e agli uffici.

I beni devono essere funzionali alla gestione della sala e alla fruizione dello spettacolo e dovranno avere per oggetto i seguenti interventi:

- Allestimenti e adeguamento tecnologico: arredi, impiantistica, apparecchiature, sistemi di biglietteria elettronica, attrezzature per la sopratitolazione di spettacoli dal vivo e per il miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale (a titolo esemplificativo per disabilità sensoriale si intende sottotitolazione proiettata, sistemi di integrazione del doppiaggio per ipovedenti, facilitazione dell'ascolto da parte di ipoacusici, apparecchi di amplificazione a induzione magnetica per ipoacusici e relativi software);
- Adeguamento alla normativa in materia di sicurezza ed efficientamento energetico;
- Acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per sale cinematografiche compreso l'aggiornamento tecnologico;
- Attrezzature destinate alla realizzazione di attività di spettacolo utilizzate al di fuori della sala stessa (a titolo di esempio: schermi e apparecchiature digitali adibite alla proiezione cinematografica per arene estive o per l'attività di tournée).

Sono considerati ammissibili titoli di spesa emessi a partire dalla data del **1° gennaio 2025**.
Le spese devono essere:
- imputate al soggetto beneficiario;
- comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario;
- strettamente correlate alla realizzazione dell'intervento e coerenti con gli interventi indicati;
- rientranti nelle voci di costo ritenute ammissibili come indicato nel presente bando.

Non sono ammissibili:
- i beni usati
- le spese del personale interno,
- le spese di manutenzione ordinaria,
- le spese che non sono coerenti con l'attività della sala da spettacolo (ad esempio spese per dotare la sala di strutture, impianti o dotazioni al fine di realizzare convegni, eventi commerciali e/o pubblicitari, etc.),
- le spese di comunicazione, promozione, pubblicità,
- le spese di noleggio,
- gli acquisti effettuati in leasing.

Per gli interventi relativi a sale che comprendano l'attività cinematografica, l'eventuale acquisto di apparecchiature adibite alla proiezione cinematografica sarà ritenuto ammissibile unicamente nel caso di impianti di proiezione digitale.

Tutti i giustificativi di spesa dovranno fare riferimento alla sala oggetto di intervento e dettagliare l'oggetto dell'acquisto, direttamente nel documento oppure in una dichiarazione allegata del fornitore.
È obbligatorio a norma di legge l'inserimento del CUP (Codice Unico di Progetto) nei giustificativi di spesa[2]: il CUP sarà comunicato al soggetto richiedente a seguito della conclusione dell'istruttoria nel caso in cui la domanda risulti ammessa e finanziata tramite comunicazione pec.

---

[2] *Rif. Circolare dell'8 gennaio 2025, n. 1del Ministero dell'Economia e delle Finanza – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in materia di apposizione del codice unico progetto (CUP) alle fatture per gli acquisti di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici. Articolo 5, commi 6, 7 e 8, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.*

È obbligatorio l'inserimento del CUP nelle quietanze di pagamento come strumento dimostrativo della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con contributo regionale:

- per i giustificativi di spesa emessi ma non quietanzati prima della comunicazione relativa all'attribuzione del CUP;
- per i giustificativi di spesa emessi da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633;
- per i giustificativi di spesa relativi a interventi già beneficiari di agevolazioni pubbliche concesse prima dell'assegnazione del contributo regionale.

È obbligatorio presentare apposita dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e sottoscritta in forma elettronica o digitale dal legale rappresentante o da soggetto munito di apposita delega che dimostri della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con contributo regionale:

- per i giustificativi emessi e quietanzati prima della comunicazione relativa all'attribuzione del CUP;
- in caso di comprovata impossibilità di apposizione del CUP nei giustificativi e nelle relative quietanze di pagamento per cause documentate con evidenze concrete e riferite a circostanze eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario.

I pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari, Ri.BA., bollettini postali, assegni bancari, mandati di pagamento e ogni altro metodo di pagamento che abbia un riscontro documentale.
Ai fini della ammissibilità della spesa, i pagamenti devono essere quietanzati al momento dell'invio della rendicontazione.
I pagamenti in contanti non sono ammissibili.
I documenti giustificativi di pagamento sono i seguenti:

- Mandati di pagamento quietanzati dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere; la quietanza è apposta direttamente sul mandato completa dei seguenti elementi: timbro dell'istituto bancario e data del pagamento;
- Bonifici, accompagnati da estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul conto corrente del beneficiario (oppure situazione contabile con i movimenti del conto);
- MAV, RI.BA o altri sistemi di pagamento elettronico (in caso di pagamento con carta di credito è necessario produrre i relativi scontrini e/o estratti conto della banca che ne attestino l'effettivo pagamento).

In caso di pagamenti con assegno bancario, il numero e l'importo dell'assegno dovranno essere rilevabili dall'estratto conto, di cui dovrà essere prodotta copia.

Tutti i sopracitati giustificativi di spesa devono essere presentati, attraverso la procedura on line, in sede di rendicontazione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata dal Soggetto richiedente, pena la non ammissibilità, **dalle ore 10:00 di martedì 6 maggio 2025 alle ore 16:00 di martedì**

27 maggio 2025 obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it

Per accedere alla procedura è necessario registrare sia la persona fisica che opera sia l'ente giuridico seguendo le istruzioni presenti sul sito.
Si informa che la validazione dell'ente giuridico avviene entro 10 giorni lavorativi dall'inserimento dei dati e dell'eventuale invio della documentazione necessaria in forma completa.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

In attuazione del Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76, si comunica che per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, è necessario utilizzare esclusivamente:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione.
L'accesso tramite SPID richiede che l'utente sia già in possesso delle credenziali (nome utente e password) SPID, che permettono l'accesso a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione. Tali credenziali sono rilasciate dai soggetti (detti identity provider) autorizzati, tra cui ad esempio Aruba, Infocert, Poste, Sielte o Tim. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: https://www.spid.gov.it/richiedi-spid

Oppure

- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN
Per la richiesta del codice PIN:
https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizieinformazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs
L'accesso tramite smartcard richiede il lettore di Smart card, la tessera sanitaria CRS o CNS abilitata con pin e il sistema di gestione "CrsManager", disponibile sul sito: http://www.crs.regione.lombardia.it/

Oppure

- CIE Carta di Identità Elettronica.
L'accesso tramite CIE richiede la Carta di Identità Elettronica (CIE) con il suo codice PIN e l'utilizzo dell'app CieID, scaricandola sul proprio cellulare. Nel caso in cui non si abbia la possibilità di scaricare l'app CieID è possibile utilizzare un lettore smart card contactless. Per informazioni è possibile consultare il sito istituzionale https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/cie-id/
Per informazioni sul suo funzionamento:
https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazionedigitale/entra-con-cie/

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi (ex BandiOnLine) diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di

contributo di cui al presente Bando, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

Il Legale Rappresentante dell'Ente può designare un Delegato, seguendo le istruzioni in procedura esclusivamente se la delega è prevista dallo statuto, da un verbale dell'organo dell'ente o da formale atto di procura.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.
A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Ai fini del rispetto del termine di ricezione delle domande, farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate e del relativo invio.

La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati da caricare elettronicamente sulla piattaforma:

- Modulo di domanda di contributo compilato e firmato elettronicamente (il documento sarà scaricabile in procedura Bandi e Servizi al termine della compilazione);
- Documenti da presentare unitamente alla predetta domanda:

DOCUMENTAZIONE	**NOTE**	**FAC SIMILE DA SCARICARE DALLA PROCEDURA ON LINE**
I. Scheda tecnica della sala e relazione del Progetto		SI (excel)

II. Preventivi dettagliati non antecedenti al 1/01/2025 relativamente alle spese ammissibili e schede tecniche relative all'acquisto delle apparecchiature	Le schede tecniche sono richieste ove applicabile (ad es. in caso di interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale o nel caso in cui l'oggetto del preventivo/fattura non chiarisca di cosa si tratti)	NO
III. Prospetto riepilogativo delle spese		SI (excel)
IV. Copia dell'atto costitutivo, statuto ed altra eventuale documentazione relativa alle finalità istituzionali del Soggetto richiedente (oppure dichiarazione sostitutiva firmata ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000 nel caso in cui siano già stati depositati presso la D.G. Cultura e non siano intervenute modifiche).	Per gli enti ecclesiastici è richiesto un documento sostitutivo predisposto dalla Curia che attesti il nome del parroco quale amministratore unico e legale rappresentante dell'ente che possa compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione).	SI solo per dichiarazione (word)
V. Copia dell'atto comprovante la disponibilità dell'immobile (oppure dichiarazione sostitutiva nel caso in cui siano già stati depositati presso la D.G. Cultura e non siano intervenute modifiche)	Può trattarsi di: rogito notarile, contratto d'affitto, contratto di comodato o di uso altro. Per parrocchie si allega scheda catastale o autodichiarazione	NO
VI. Scheda programmazione anno 2024		SI (excel)
VII. Dichiarazioni firmate relative agli aiuti di stato a seconda del regime di aiuto scelto: – esenzione (in tema di campo di esclusione, imprese in difficoltà, aiuti illegali); – de minimis (in tema di campo di esclusione, imprese in difficoltà/fallimento,)		SI (word)

VIII. Nel caso il firmatario non coincida con il legale rappresentante, atto di delega (esclusivamente se previsto dallo statuto, da un verbale dell'organo dell'ente o da formale atto di procura).		NO

In fase di presentazione verranno richieste al Soggetto le seguenti dichiarazioni (generate dal sistema informatico in un unico documento) ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- Dichiarazione ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;
- Dichiarazione se il soggetto è sottoposto al DURC;
- Dichiarazioni ai fini dell'inquadramento in aiuti di stato.

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale il soggetto elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Procedura a sportello, in ordine di arrivo cronologico delle domande. Le domande saranno istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento delle risorse disponibili.
Il sistema informatico segnalerà la prenotazione delle risorse sulla base delle domande.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Cultura e sarà composto da funzionari e dirigenti della Direzione stessa.
La struttura regionale competente effettuerà l'istruttoria formale per l'ammissibilità delle domande presentate, mediante verifica documentale, esaminandole nel rigoroso ordine temporale di ricezione.
Il Nucleo di Valutazione verificherà la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità e procederà ad assegnare in ordine cronologico di presentazione delle domande un contributo ai soggetti ammissibili fino all'esaurimento delle risorse disponibili.
Il procedimento di valutazione e di assegnazione degli interventi finanziari si concluderà entro 45 giorni dalla presentazione della domanda.
Il Nucleo di Valutazione procederà all'istruttoria delle domande fino al raggiungimento di una quota di overbooking del 50% rispetto alla dotazione finanziaria.
A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi.

In fase di verifica di ammissibilità formale delle domande il Nucleo di Valutazione si avvale del supporto amministrativo degli uffici regionali.

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità delle domande rispetto a:

- rispetto delle modalità e termini di presentazione delle domande;
- completezza e regolarità della documentazione richiesta nel bando;
- appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari indicati al punto A.3;
- coerenza con le tipologie di spesa individuate dal presente bando;
- rispetto dei requisiti relativi alla tipologia della sala da spettacolo e delle giornate di apertura;
- rispetto della soglia minima di costo dell'intervento;
- rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento (1° gennaio – 31 dicembre 2025);
- presentazione di una sola domanda di contributo;
- non essere beneficiari di contributo per lo stesso intervento su altro bando regionale nell'anno 2025.

Saranno condizioni di inammissibilità della domanda che comporteranno il rigetto della stessa:

- l'incompletezza della documentazione prevista e/o delle sottoscrizioni ivi richieste;
- il mancato rispetto di una o più delle modalità e/o dei termini di presentazione della Domanda e della relativa documentazione richiesta;
- il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità;
- il mancato rispetto degli obblighi previsti dalle normative in materia di aiuti di Stato.

A seguito dell'istruttoria formale, le domande potranno risultare:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per esaurimento delle risorse;
- non ammesse per mancanza di requisiti;
- non istruite per esaurimento delle risorse.

C3.d Integrazione documentale

Il Nucleo di valutazione, a insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di richiedere tramite la procedura on line Bandi e Servizi documentazione integrativa e/o chiarimenti che dovranno pervenire entro 5 giorni solari dalla richiesta. In assenza di risposte nei termini sopra indicati, la domanda di contributo si intenderà automaticamente decaduta.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande saranno definiti uno o più elenchi di:

- soggetti ammessi e finanziati;
- soggetti ammessi e non finanziati;
- soggetti non ammessi per mancanza di requisiti;
- soggetti non istruiti per esaurimento delle risorse.

Il contributo sarà assegnato secondo i criteri indicati nel punto B.1.
I contributi saranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse disponibili, in ordine cronologico di presentazione delle domande (farà fede esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite la piattaforma Bandi e Servizi).
L'ultimo soggetto classificatosi in posizione utile per accedere al contributo potrà ricevere un importo inferiore a quanto spettante.
Sulla base degli elenchi redatti dal Nucleo di Valutazione, il Direttore Generale con uno o più atti individuerà:

- le richieste ammesse a contributo, le richieste ammissibili ma non finanziabili, le richieste non ammesse e le richieste non istruite;
- l'importo concesso;
- i termini entro i quali, a pena di decadenza, gli interventi devono essere rendicontati;
- l'eventuale applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023 o del Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.

Il Direttore della D.G. Cultura provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 in tema di registro nazionale aiuti.
In caso di integrazioni della dotazione finanziaria e/o disponibilità di risorse a seguito di rinunce, decadenze o ridetermine, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento dell'elenco dei soggetti ammissibili e assegnare i relativi contributi entro e non oltre il 31 ottobre 2025. Nel caso si esaurisca l'elenco dei soggetti ammissibili il Nucleo di valutazione procederà all'istruttoria dei soggetti non istruiti per esaurimento delle risorse.
Gli esiti istruttori verranno pubblicati sul Portale web di Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e saranno comunicati via pec.

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione a saldo, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente. Nel caso in cui si renda necessario rideterminare il contributo concesso, il suddetto termine si intende prorogato di ulteriori 30 giorni lavorativi.

C4.a Adempimenti post concessione

Gli esiti istruttori verranno pubblicati Portale web di Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e comunicati via pec, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, da parte di Regione Lombardia al beneficiario.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere presentata entro e non oltre 90 giorni dalla data di assegnazione del contributo e comunque **dalle ore 10:00 di giovedì 28 maggio 2025 fino alle ore 16:00 di mercoledì 31 dicembre 2025** esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi raggiungibile all'indirizzo internet: www.bandi.regione.lombardia.it dove sarà resa disponibile la modulistica.

I giustificativi di spesa o le relazioni finanziarie devono essere relativi ad attività svolte nell'anno 2025. Tutte le spese dovranno essere effettivamente sostenute e quietanziate al momento della presentazione della rendicontazione a Regione Lombardia. I beni acquistati nell'ambito dell'intervento finanziato dovranno essere regolarmente installati e funzionanti nella sala oggetto della domanda. Regione Lombardia si riserva la possibilità di effettuare verifiche in loco.

La rendicontazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- richiesta di erogazione del saldo sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/2000, firmato digitalmente o con firma elettronica (tramite CRS/CNS) da parte del legale rappresentante del soggetto;
- scheda dell'intervento a consuntivo;
- copia dei giustificativi di spesa e relative quietanze.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazioni dei contributi

Ogni modifica all'intervento presentato e ammesso a contributo dovrà essere motivata e comunicata agli uffici di Regione Lombardia via pec, all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del contributo regionale. Oltre tale data non sarà possibile chiedere variazioni progettuali.
In questo caso la Struttura regionale competente valuterà le variazioni comunicate e le potrà autorizzare. Il contributo assegnato potrebbe essere rideterminato a seguito di autorizzazione di variazione.
Non sono considerate variazioni progettuali la modifica dei fornitori e l'aumento dei prezzi degli acquisti.
Eventuali scostamenti in aumento dei costi originariamente espressi per la realizzazione dell'intervento dovuti a varianti in corso d'opera e/o aggiornamento dei prezzi dei beni oggetto dell'intervento non verranno presi in considerazione ai fini della rideterminazione del contributo concesso e saranno a totale carico dei soggetti beneficiari del contributo.
Non saranno concesse proroghe sui tempi di realizzazione e rendicontazione degli interventi.

Se i contributi concessi non sono utilizzati in tutto o in parte in conformità alle finalità previste o non sono rispettati i tempi di realizzazione, il Responsabile del procedimento potrà disporre la revoca totale o parziale del contributo e/o la rideterminazione del contributo:

- nel caso in cui la rendicontazione delle spese ammesse a contributo risulti inferiore al 70% dell'intervento ammesso, si procederà alla revoca del contributo concesso;
- nel caso in cui la rendicontazione delle spese ammesse a contributo risulti parziale ma comunque superiore al 70% dell'intervento ammesso, si procederà alla rideterminazione in misura proporzionale del contributo concesso al fine di garantire che il cofinanziamento regionale non superi il limite massimo del 50% del costo complessivo dell'intervento.

Il contributo concesso verrà erogato in toto nel caso in cui la rendicontazione delle spese ammesse a contributo risulti uguale o superiore al 100%.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beni acquistati per la realizzazione dell'intervento devono rimanere di proprietà del soggetto beneficiario per almeno tre anni successivi alla conclusione dell'intervento.
I beni acquistati per la realizzazione dell'intervento non possono essere trasferiti e utilizzati in sedi diverse da quella per la quale è stato concesso il contributo nei tre anni successivi alla conclusione dell'intervento, ad eccezione dei materiali e dotazioni tecniche che potranno essere utilizzate per attività delle tournée e delle arene estive limitatamente al tempo necessario.

I soggetti si impegnano a mantenere la destinazione d'uso della sala oggetto dell'intervento per un periodo non inferiore ai tre anni successivi alla conclusione dell'intervento.

I beneficiari del contributo sono tenuti altresì a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- rispettare i requisiti de minimis o delle condizioni di esenzione, a seconda del regime di aiuti applicato;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste dagli uffici regionali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- apporre, in spazio adeguato e con buona visibilità, il marchio di Regione Lombardia concordando con gli uffici regionali le modalità di comunicazione.

Il marchio e il manuale d'uso saranno disponibili sulla piattaforma Bandi e Servizi e inviati a tutti i beneficiari del contributo; Il Brand Manual completo è consultabile e scaricabile a questo link https://www.comunicazione.regione.lombardia.it/brand/
La bozza della grafica deve essere inviata per valutazione e approvazione, prima dell'utilizzo, agli indirizzi e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it e salespettacolo@regione.lombardia.it indicando la sede e il beneficiario del contributo e specificando che l'intervento è finanziato nell'ambito "Bando per il sostegno a investimenti in conto capitale relativi a sale cinematografiche e sale da spettacolo – Avviso Unico 2025".

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

I Soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione a Regione Lombardia tramite la piattaforma web www.bandi.regione.lombardia.it

Il mancato rispetto dei requisiti de minimis o delle condizioni di esenzione, a seconda del regime di aiuti applicato, comporta la decadenza dal contributo concesso, con obbligo di restituzione delle somme eventualmente erogate.

Il contributo concesso decade, con obbligo di restituzione delle somme eventualmente erogate, al verificarsi di uno o più dei seguenti casi:

1. A seguito della verifica di rendicontazione:

- Qualora la rendicontazione dei Titoli di Spesa risulti inferiore al 70% dell'intervento;
- Mancato rispetto delle tempistiche di rendicontazione dell'intervento previste dal presente Bando;
- Mancato rispetto delle prescrizioni, dei vincoli definiti nel bando e degli impegni assunti con la presentazione della Domanda e con gli atti ad essa conseguenti;

2. A seguito di controlli o ispezioni:
   - Accertata la difformità dell'Intervento rispetto alla domanda di contributo o alle varianti successivamente approvate da parte della Struttura regionale competente;
   - Realizzazione dell'intervento al di fuori del territorio lombardo o della sala per la quale si è presentata la domanda di contributo;
   - Assenza o perdita di uno o più requisiti di ammissibilità previsti dal presente Bando sulla base dei quali è stato concesso il contributo, ovvero dichiarazioni mendaci rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, o ancora di documentazione incompleta o irregolare per fatti imputabili al Soggetto beneficiario e non sanabili;
   - Mancato rispetto degli impegni di cui all'art. D.1 "Obblighi dei soggetti beneficiari";

3. A seguito di fatti riguardanti il Soggetto beneficiario:
   - Sovracompensazione con altre agevolazioni pubbliche a valere sul medesimo intervento e sui medesimi Titoli di spesa;
   - Intervenuta rinuncia al contributo.

Al verificarsi di uno dei sopraccitati casi Regione Lombardia procederà con un atto del Responsabile del procedimento di decadenza dal contributo concesso, con restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione, salvo casi adeguatamente documentati e valutati.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione degli interventi finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'intervento realizzato e il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando. A tale fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero delle sale sostenute.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale della D.G. Cultura.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n.2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul Portale web di Regione Lombardia, sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Per informazioni riferite al bando:

e-mail: salespettacolo@regione.lombardia.it
Martina Bolognini tel. 02 67654823
Elisa Piria tel. 02 67653362
Marianna Cairo tel. 0267652843
Alessandra Corno tel. 02 67653786
Domenico Ruccia tel. 02 67652847
Cristina Celi tel. 02 67656233

Per informazioni sulla procedura on line:
n. verde 800.131.151
e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata (*):

TITOLO DEL BANDO	**BANDO PER IL SOSTEGNO A INVESTIMENTI IN CONTO CAPITALE RELATIVI A SALE CINEMATOGRAFICHE E SALE DA SPETTACOLO – ANNO 2025**
DI COSA SI TRATTA	Per Regione Lombardia il settore culturale svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei territori in quanto favorisce la crescita sociale e culturale oltre ad essere un fattore di progresso imprenditoriale e occupazionale. Le sale cinematografiche e di spettacolo sono un segmento molto importante della filiera cinematografica, teatrale, musicale e coreutica e la vetrina privilegiata per la fruizione dei film e degli

	spettacoli dal vivo, oltreché da sempre, presidi di offerta culturale e di aggregazione sociale e garanzia di sicurezza nel territorio, soprattutto nelle aree periferiche e nei piccoli centri urbani della Provincia.
TIPOLOGIA	L'Intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti aventi la disponibilità della sala da spettacolo o sale cinematografiche, su territorio lombardo, in coerenza con l'art. 36 l.r. 25/2016: - soggetti di diritto privato, previsti dall'art. 36 della l.r. 25/2016, che svolgono attività culturali di spettacolo dal vivo e/o cinema; - i soggetti devono dimostrare che la sala è attiva almeno dal 1° gennaio 2024 con una programmazione prevalente di attività culturali di spettacolo per un numero minimo di giornate/anno stabilito nel bando. Non potranno presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti: - enti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica); - soggetti partecipati da Regione Lombardia di cui all'art. 8 della l.r. 25/2016, come individuati nell'allegato 2 del d.d.g. n. 14585 del 02/10/2024, che risultano beneficiari di contributi assegnati con d.d.g. n. 1785 del 12/02/2025; - università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori; - soggetti che svolgono prevalentemente attività di scuola di teatro, musica, danza; - associazioni sportive dilettantistiche; - soggetti che svolgono attività puramente commerciale (quali ad esempio le discoteche); - sale a cui si accede tramite tesseramento (ad esempio circoli e associazioni con ingresso riservato prevalentemente ai soci). Per la categoria delle imprese sono ammissibili le micro, piccole e medie[3], mentre sono escluse le grandi imprese. Non possono presentare domanda di contributi i soggetti che sono risultati beneficiari di contributi in qualità di imprese di intrattenimento da ballo come definite dall'art. 2 della l.r. 19 aprile 2022 n. 7.

[3] *Rif. All.1 del REG (UE) 651/2014 (v. art. D.9 "Definizioni e glossario")*

	I soggetti beneficiari dovranno inoltre possedere i seguenti requisiti specifici: - essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperare agli obblighi CCNL e al versamento degli obblighi contributivi; - essere in regola con la normativa relativa alla SIAE; - essere in possesso di agibilità fissa per attività di pubblico spettacolo e con titolarità dei permessi SIAE della sede di spettacolo per la quale si presenta domanda; - svolgere direttamente l'attività di gestione della sala da spettacolo; - avere realizzato nell'anno 2024 un numero minimo di giornate di apertura della sala dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo pari almeno a 40 nel caso di sale in cui sia prevalente l'attività di spettacolo dal vivo e a 80 nel caso di sale in cui sia prevalente l'attività cinematografica. Per giornate di apertura si intendono unicamente le giornate in cui sono state effettuate proiezioni cinematografiche e/o attività di spettacolo dal vivo con musica, danza e teatro svolte da compagnie di professionisti, in regola con le normative in materia di SIAE, aperte al pubblico. Sono quindi escluse le attività amatoriali, le prove, i saggi, le attività svolte da studenti, incontri, convegni, riunioni, mostre, dibattiti, attività di spettacolo riprodotto diverso dal cinema e le attività non aperte al pubblico). Ogni soggetto richiedente (stesso soggetto giuridico o imprese collegate) potrà presentare una sola domanda di partecipazione al presente bando. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti: - un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; - un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa. Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui. Ulteriori requisiti di ammissibilità sono indicati all'art. B.1 a seconda del regime di aiuto applicato e all'art. B.2 con riferimento agli interventi finanziabili.

RISORSE DISPONIBILI	Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 700.000,00 a valere sul bilancio regionale 2025, salvo eventuale successiva integrazione.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto,fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile. A seguito di verifica dei requisiti formali e completezza documentale saranno redatti uno o più elenchi di soggetti ammissibili e non ammissibili, in ordine di arrivo delle domande. Il contributo di Regione Lombardia concesso al Soggetto beneficiario è riconosciuto in un'unica soluzione a saldo a seguito della presentazione e validazione della documentazione attestante le spese sostenute e **non potrà essere superiore al 50% del totale delle spese ammissibili**. Il cofinanziamento del Soggetto richiedente non potrà dunque essere inferiore al 50% del totale delle spese ammissibili. L'agevolazione viene concessa ed erogata da un **contributo minimo di € 5.000,00** fino a un **contributo massimo di € 30.000,00** e fino a esaurimento delle risorse disponibili, in ordine di arrivo delle domande.
DATA DI APERTURA	*Ore 10.00 di martedì 6 maggio 2025*
DATA DI CHIUSURA	*Ore 16.00 di martedì 27 maggio 2025*
COME PARTECIPARE	La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati da caricare elettronicamente sulla piattaforma: ➢ Modulo di domanda di contributo compilato e firmato elettronicamente (il documento sarà scaricabile in procedura Bandi e Servizi al termine della compilazione) ➢ Documenti da presentare unitamente alla predetta domanda.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura a sportello, in ordine di arrivo cronologico delle domande. Le domande saranno istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento delle risorse disponibili.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<u>Per informazioni riferite al bando:</u> e-mail: salespettacolo@regione.lombardia.it Martina Bolognini tel. 02 67654823 Elisa Piria tel. 02 67653362 Marianna Cairo tel. 0267652843 Alessandra Corno tel. 02 67653786 Domenico Ruccia tel. 02 67652847 Cristina Celi tel. 02 67656233 <u>Per informazioni sulla procedura on line:</u> n. verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e L.R. 1/2012 (Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria).
Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.
L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.
Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:
D.G. Cultura
Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
E-mail cultura@pec.regione.lombardia.it
La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Definizioni e glossario

I termini sotto elencati contenuti nel presente allegato hanno il significato di seguito loro attribuito:

Apparecchiatura digitale: strumento per la proiezione del Cinema digitale inteso come il sistema di archiviazione e proiezione cinematografica digitale. Gli Studios americani e l'SMPTE, (Society for Motion Picture and Television Engenineers) identificano come cinema digitale la catena produttiva della lavorazione del primo master, alla preparazione del DCP (Digital Cinema Package), fino alla proiezione. La distribuzione nelle sale cinematografiche può essere fatta via satellite, su cavo a banda larga o su media fisico (disco ottico o disco magnetico).

BURL: Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Domanda: la richiesta di concessione di contributo presentato di cui al presente Bando.

Giornate di apertura: sono conteggiate unicamente le giornate dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo. Si intendono le giornate in cui sono state effettuate proiezioni

cinematografiche o attività di musica, danza e teatro svolte da compagnie di professionisti, in regola con le normative in materia di SIAE, aperte al pubblico. Sono quindi escluse le attività amatoriali, le prove, i saggi, le attività svolte da studenti, incontri, convegni, riunioni, mostre, dibattiti.

Micro, piccole e medie imprese: le imprese così definite ai sensi del REG. UE 651/2014 all. 1:

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Nucleo di Valutazione: il Nucleo di Valutazione, istituito presso la Direzione Cultura, è composto da rappresentanti della Regione Lombardia e svolge funzione di supporto all'attività istruttoria.

Responsabile del procedimento: il Direttore Generale della D.G. Cultura individuato all'art D.5.

Titolo di spesa: la fattura od altra documentazione valida ai fini fiscali comprovante l'avvenuto sostenimento della spesa emessa nei confronti del Soggetto beneficiario.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande	Dalle ore 10:00 di martedì 6 maggio 2025 alle ore 16:00 di martedì 27 maggio 2025
Istruttoria delle domande	Entro 45 giorni dalla presentazione della domanda
Rendicontazione	Entro 90 giorni dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2025
Erogazione dei contributi	Entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente

D.11 Allegati/Informative e Istruzioni

Allegato 1 INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI